

Protocollo d'intesa per la gestione integrata delle attività di raccolta sangue dell'APSS (COGESTIONE)

Da almeno dieci anni l'Avis si adoperava per avere una funzione più attiva nella programmazione e raccolta del sangue, non possibile in forma autonoma nel Trentino, sia per le normative locali dell'attività trasfusionale e di gestione medica dei donatori, sia per la mancata convenienza economica legata essenzialmente alle modeste dimensioni del bacino donatori.

L'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 ha ridefinito lo schema tipo di convenzione tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale.

Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto della convenzione, come da schema tipo definito all'allegato 1 possono essere:

- disciplinare A: attività di gestione associativa;
- disciplinare B: attività di gestione di Unità di Raccolta (UdR), laddove previste dai modelli organizzativi regionali;
- disciplinare C: attività aggiuntive, declinate in appositi progetti finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati, nonché all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Il progetto da allegare al disciplinare C, deve essere descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

- titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
- ambito territoriale del progetto;
- coordinamento del progetto;
- strutture coinvolte (istituzionali e associative);
- obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
- durata del progetto;
- modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività;
- declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
- risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
- vincoli progettuali;
- indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
- regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione.

Dopo un franco confronto con l'APSS, siamo giunti alla firma del Protocollo d'intesa nel 2018, per essere operativi, dopo il reclutamento e l'accreditamento del personale medico ed infermieristico, nel luglio 2019.

Il progetto, inizialmente previsto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2021, con l'obiettivo di proseguire l'attività di raccolta in tutte le U.d.R. periferiche per circa 5.000 sacche di sangue intero.

Nel 2019 la partenza è stata cauta, ma progressiva arrivando a raccogliere 1.765 unità di sangue intero.

Mese	Medici	SERMEDA		TOTALE	Rimborsi		Donatori	Aspiranti	
	Totale	Totale	Di cui rimb.Km	Onorari dovuti	Donazioni racc.	Corrispettivo	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI
Gennaio	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Febbraio	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Marzo	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Aprile	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Maggio	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Giugno	- €	891,00 €	0,00	891,00 €	0	- €	0	0	0
Luglio	912,50 €	945,00 €	0,00	1.857,50 €	188	4.606,00 €	1	0	0
Agosto	1.425,00 €	923,39 €	106,64	2.348,39 €	230	5.635,00 €	6	2	1
Settembre	1.254,17 €	1.124,00 €	44,00	2.378,17 €	258	6.321,00 €	4	7	4
Ottobre	1.904,17 €	1.576,54 €	213,04	3.480,71 €	331	8.109,50 €	5	2	1
Novembre	2.850,00 €	2.017,05 €	237,30	4.867,05 €	407	9.971,50 €	0	0	0
Dicembre	2.600,00 €	1.983,68 €	219,68	4.583,68 €	351	8.599,50 €	0	0	0

RIEPILOGO 10.945,83 € 9.460,66 € 820,66 € **20.406,49 €** 1.765 **43.242,50 €** 16 11 6

RISULTATO 22.836,01 €

Punto di racc.	Donatori		Aspiranti	
	IDONEI	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI
Arco	140	0	0	0
Borgo Valsugana	587	5	0	0
Cles	0	0	0	0
Mezzolombardo	278	0	0	0
Pergine Valsugana	760	11	11	6
Tione	0	0	0	0
Rovereto	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0
TOTALE	1765	16	11	6

Mese	Medici	SERMEDA-INFIERMIERI	TOTALE	Rimborsi		Donatori	Aspiranti		
	Totale	Totale	Di cui rimb.Km	Onorari dovuti	Donazioni racc.	Corrispettivo	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI
Gennaio	1.291,67 €	1.985,30 €	270,80	3.276,97 €	363	8.893,50 €	0	0	0
Febbraio	1.954,17 €	2.715,00 €	366,00	4.669,17 €	530	12.985,00 €	1	0	0
Marzo	2.283,33 €	2.209,36 €	319,36	4.492,69 €	518	12.691,00 €	0	0	0
Aprile	1.812,50 €	1.426,52 €	319,52	3.239,02 €	235	5.757,50 €	0	2	0
Maggio	4.550,00 €	870,24 €	222,24	5.420,24 €	561	13.744,50 €	0	5	0
Giugno	5.550,00 €	1.572,79 €	243,04	7.122,79 €	631	15.459,50 €	0	0	0
Luglio	5.495,83 €	2.051,15 €	208,40	7.546,98 €	667	16.341,50 €	0	0	0
Agosto	3.591,67 €	3.135,49 €	442,24	6.727,16 €	558	13.671,00 €	0	0	0
Settembre	4.833,33 €	3.927,64 €	552,64	8.760,97 €	662	16.219,00 €	0	0	0
Ottobre	4.437,50 €	4.139,74 €	562,24	8.577,24 €	640	15.680,00 €	0	0	0
Novembre	6.330,83 €	5.589,44 €	837,44	11.920,27 €	695	17.027,50 €	0	0	0
Dicembre	6.766,67 €	5.031,80 €	900,80	11.798,47 €	762	18.669,00 €	0	0	0

RIEPILOGO 48.897,50 € 34.654,47 € 5.244,72 € **83.551,97 €** 6.822 **167.139,00 €** 1 7 0

RISULTATO 83.587,03 €

Punto di racc.	Donatori		Aspiranti		Medici	Corrispettivo
	IDONEI	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI		
Arco	1651	0	0	24	Daniela Ganis	22.105,83 €
Borgo Valsugana	2069	1	0	0	Franco Giacobbo	20.204,17 €
Cles	0	0	0	0	Maria Francesca Gozzo	3.037,50 €
Mezzolombardo	921	0	7	0	Eriona Cepeli	250,00 €
Pergine Valsugana	1980	0	0	0	Giuliana Pifferi	3.300,00 €
Tione	201	0	0	87	Infermieri	
Rovereto	0	0	0	0	Gabrielle Macinati	22.775,42 €
Trento	0	0	0	0	Annamaria Casagrande	5.401,75 €
	0	0	0	0	Federica Melchiori	6.477,30 €
TOTALE	6822	1	7	111	Totale	83.551,97 €

Nel 2020 la raccolta si è progressivamente incrementata raggiungendo a fine anno le 6.822 unità di sangue.

Nel 2021 siamo proiettati a raccogliere circa 9.000 unità di sangue ed è già tempo di rinnovare la convenzione.

Dati associativi di rilevanza sanitaria

Danila Bassetti – Direttore Sanitario Avis del Trentino

I dati associativi quantitativi per Avis del Trentino nel 2020 hanno evidenziato una buona tenuta del numero totali dei soci con una variazione in positivo di numero 694 soci ed un calo significativo di 1382 donazioni pari al -5,7 % rispetto al 2019.

Risulta altresì utile una valutazione di tipo qualitativo dei medesimi dati, secondo indicatori anche sanitari che possano individuare le cause delle variazioni citate nell'ottica precisa di proporre soluzioni pratiche quali obiettivi per l'attività futura.

Si ritiene pertanto sottolineare che:

- persiste la bassa prevalenza di donatrici nel numero globale dei soci, attestandosi al 31 %, valore che colloca il Trentino al penultimo posto nella statistica nazionale AVIS,
- viceversa, nella fascia d'età 18-25 anni, la percentuale femminile supera la quota maschile sia nel numero globale dei soci che in quello delle nuove iscrizioni,
- l'indice donazionale 2020 dell'1,12 è lontano dal valore di 1,5 auspicato dal Piano Provinciale Sangue,
- nel 2020 ben il 24 % dei donatori non ha mai donato, di cui l'8 % per motivi sanitari ed il 16 % per altri motivi, per raffronto nel 2019 tali percentuali costituivano rispettivamente il 19, 8, 11 % (Tabella 1),
- nel 2020 si sono registrate 2.383 domande di iscrizione ma di esse ben 577 non hanno ancora iniziato l'iter sanitario per ottenere l'idoneità alla donazione,
- i medesimi rilievi al 30 aprile 2021 confermano tale andamento, con 909 nuove domande, di cui 424 in attesa di esami di laboratorio e visita medica,
- il totale delle domande di iscrizione "inevase" al 30 aprile 2021 risulta essere pari a 1001, con variazioni notevoli nei vari Punti di Raccolta (Tabella 2)
- non a caso i PdR Borgo e Cles, dove le visite mediche sono effettuate da medici volontari AVIS, risultano essere i centri più attivi e solleciti.

Alla luce di tali riscontri, risulta pertanto fondamentale l'intervento diretto di Avis per

- "facilitare" le donatrici con donazioni di plasma "personalizzate" visto che anche il DM 02/11/2015 prevede livelli di raccolta modulabili (minimi 600 mL e massimi 700 mL),
- ripristinare un efficace servizio di accoglienza con soci opportunamente formati per informazioni ed ascolto dei donatori, fugando dubbi e raccogliendo problemi e soluzioni,
- offrire al SIT una collaborazione diretta di medici Avis volontari per le visite di idoneità oltre ai 2 centri citati,
- prospettare l'eventualità dello svolgimento delle visite di idoneità nella sede Avis con necessario collegamento al gestionale EmoNet del SIT.

Domande iscrizione ad AVIS e valutazione idoneità

Anno	2020	2019
Donatori n.	4809 (24 %)	3798 (19 %)
Motivi sanitari	1573 (8 %)	1668 (8 %)
Altro	3236 (16 %)	2130 (11 %)

Tabella 1 – Donatori che non hanno donato

PdR	Domande iscrizione 2020	Stand-by 2020 (no esami)	Domande iscrizione 4/2021	Stand-by 4/2021 (no esami)	Totale stand-by 2020+4/2021
Trento BdS	1097	307	403	212	519
Cles	246	78	69	22	100
Arco	243	81	90	52	133
Borgo	164	11	77	25	36
Pergine	268	36	129	47	83
Tione	171	24	61	26	50
Mezzolombardo	143	37	55	37	74
Ala	51	3	25	3	6
Rovereto					
Totale	2383	577	909	424	1001

Tabella 2 – Domande di iscrizione ed esito

Progetti Avis del Trentino nel mondo della Scuola

Danila Bassetti – Referente progetto BEST-choice, Alternanza Scuola/Lavoro, Tirocinio Istituto Pavoniano Artigianelli

Progetto BEST Choice -

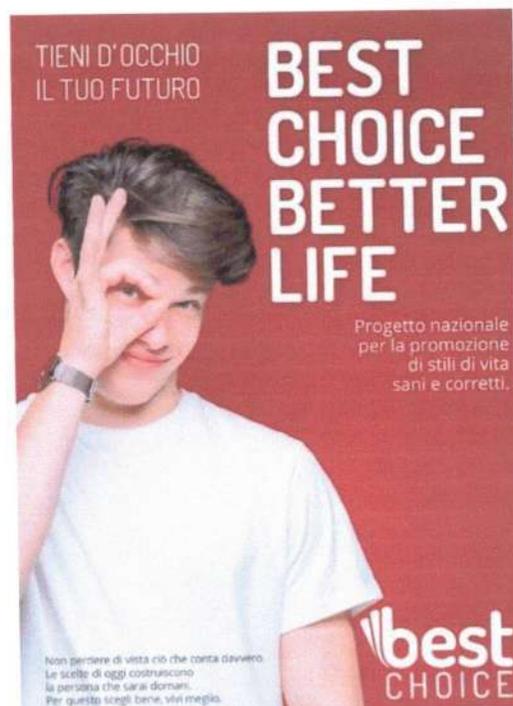
Nel contesto di promozione del volontariato e della salute, è proseguita l'attività del progetto BEST Choice finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali: BEST come Benessere, Educazione, Salute nel Territorio. Nei primi mesi del 2020 sono stati avviati gli incontri con gli studenti del Liceo Classico "G. Prati" e dell'Istituto Buonarroti di Trento per definire i gruppi di lavoro sui temi di approfondimento selezionati sulla base di un diffuso questionario rivolto agli studenti del terzo anno delle superiori. L'emergenza sanitaria ha poi reso necessarie la rimodulazione e la proroga del progetto stesso, attivando anche la modalità operativa a distanza. Con il Liceo "G.Prati" si sono affrontate le tematiche dell'alimentazione sana e della gestione corretta della vita sessuale, con il "Buonarroti" quelle dell'alimentazione sana e dell'attività fisica. Nell'ambito del previsto contest sono stati prodotti 2 elaborati finalizzati a promuovere campagne di sensibilizzazione nazionale, che, valutate da una giuria, potranno diventare iniziative di comunicazione a diffusione nazionale.

Alternanza Scuola/Lavoro –

Prosegue da ben 5 anni la collaborazione con il Liceo Classico "G. Prati" per l'esperienza di Scuola/Lavoro con studenti del terzo anno. Ogni gruppo di studenti ha sviluppato nella settimana di frequenza temi ben specifici come il bullismo, la violenza di genere, analisi delle modifiche statutarie AVIS, commento sul fumetto "Il colore della vita", divenuto oggetto anche di una relazione al webinar AVIS nazionale "Be good: scuola come scuola di vita" del 30 novembre 2020 ed infine l'elaborazione di un breve fumetto "I tuoi 18 anni: AVIS come prova di maturità".

Tirocinio con Istituto Pavoniano Artigianelli -

Durante il IV anno di studio è previsto per l'Istituto un periodo di tirocinio di 2 mesi (frequenza 2 giorni alla settimana): Avis del Trentino ha sottoscritto la convenzione che per il 2020 ha previsto 4 esperienze diverse che hanno portato all'elaborazione della parte grafica del calendario 2020 Avis Comunale Trento, al contributo per il progetto BEST Choice, alla realizzazione di un video promozionale Avis per i giovani.



Scuola di formazione del triveneto

Dalla volontà delle Avis Regionali del Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto, nasce La **SCUOLA DI FORMAZIONE delle AVIS del TRIVENETO** la quale **offre ai volontari Avis, percorsi formativi** di qualità dedicati a formare nuovi dirigenti e/o ad aggiornare ed **approfondire competenze utili all'attività di volontario** a vari livelli.

La scuola di formazione prevede **3 tipologie di corsi**: Seminari di approfondimento, Corsi di formazione specialistica e "pacchetti" formativi.

1. Seminari

I Seminari specialistici sono finalizzati ad **approfondire e ad aggiornare** i dirigenti su alcune **tematiche importanti** e sono tenuti da esperti sul tema.

Solitamente questi corsi prevedono una durata di mezza giornata (4 ore).

2. Corsi di formazione

I Corsi di formazione specialistica riguardano **tematiche associative specifiche** che prevedono un maggior livello di formazione ed approfondimento. **Sono corsi dedicati ai dirigenti** referenti di area e a chi si occupa di attività/aree specifiche quali, per es.: la comunicazione nelle scuole, l'accoglienza dei donatori, la comunicazione associativa, etc.

Questa tipologia di offerta formativa prevede due tipologie di corsi:

A. CORSO BASE: si sviluppa in una giornata (8 ore) con interventi di esperti sul tema (formazione frontale) e momenti di scambio di Buone Pratiche tra le Avis dei diversi territori (tavole rotonde e workshop).

B. CORSI DI SECONDO LIVELLO: si sviluppa in una giornata (8 ore), con attività didattiche interattive e laboratoriali, viene approfondito un tema o una specifica attività.

3. Pacchetti formativi

I Pacchetti formativi riguardano le **competenze base che deve possedere un dirigente Avis**. I corsi **vengono organizzati a livello locale e il ruolo della Scuola di Formazione è quello di fornire sostegno nell'organizzazione dei corsi**, offrendo quindi "pacchetti" completi (contenuti, metodologia, relatori, strumenti di valutazione dell'efficacia e del gradimento) a disposizione di tutte le AVIS locali, che per fare il corso nel proprio territorio dovranno seguire solo gli aspetti organizzativi (data, luogo di svolgimento, organizzazione dell'evento, disponibilità di vitto e/o alloggio per partecipanti, etc..). Sono corsi che richiedono una giornata (6 ore).

Sul sito :

<https://www.avisveneto.it/formazione/scuola-di-formazione-del-triveneto/>

E' disponibile del materiale molto interessante, come:

- Redigere e comunicare il bilancio sociale
- Il Bilancio Sociale e la Valutazione di impatto sociale
- Assemblea- Linee guida
- Promuovere Avis, solidarietà e donazione
- Come si organizza un evento promozionale
- Come si fa Avis?

Novembre 2020 Webinar – L'Assemblea

Marzo 2021 Webinar – La gestione del Socio Linee guida

Aprile 2021 Webinar – Come si legge un bilancio associativo

Area politiche giovanili

Parlare di giovani è sempre complicato. Il giovane combatte fra studio, lavoro, vita privata, voglia di crescere e affrontare il mondo. Tutto questo di solito è a discapito delle associazioni, le quali vengono messe da parte fino all'età adulta, dove la stabilità finanziaria e personale permette loro di viverle in maniera assidua e più tranquilla.

Numeri alla mano, si può notare che nei vari Consigli il numero di giovani è sempre molto basso.

Scegliere l'Associazione non è sbagliato, anzi il giovane può imparare molto ed esprimersi al meglio avendo spesso carta bianca, ma spesso questa scelta sarà per lui molto combattuta.

In questi anni più volte si è pensato come coinvolgere più giovani, ma la formula non è ancora stata trovata e probabilmente si faticerà a trovarla. Coinvolgere le scuole, università e luoghi frequentati dai giovani può essere un buon punto di inizio, ma non bisogna fermarsi di certo ad un cartellone o ad un singolo evento.

Raccogliere giovani donatori è apparentemente semplice, raccogliere giovani soci attivi o trasformarli in tali è molto più complesso.

Per questo nei prossimi anni bisognerà concentrarsi, nelle Comunali ma anche nel Regionale, per trovare nuovi spunti e maggiore coinvolgimento dei giovani.

Inoltre, superata la pandemia, riteniamo fondamentale l'organizzazione della Consulta Giovani qui sul nostro territorio Trentino.

Area promozione comunicazione

Promuovere e comunicare in maniera efficace è fondamentale per Avis, sia nella raccolta di nuovi donatori che nella fidelizzazione dei soci. Ma non solo. Comunicare bene è necessario anche all'interno di Avis, bisogna puntare ad una maggiore interazione fra le varie Avis, sul territorio ma anche fuori, per cogliere spunti e metodi nuovi, ma anche solo per rafforzare quelli già adottati.

In questi anni abbiamo migliorato la comunicazione di Avis, puntando ad un miglioramento del sito internet e ad una maggiore presenza sui Social. Ma il lavoro non è finito, siamo solo all'inizio, tutto questo va ampliato e migliorato, perché la comunicazione non si deve fermare, ma evolvere di giorno in giorno. Bisogna capire le tendenze e anticiparle per essere sempre al passo.

ALZARE LO SGUARDO VERSO IL DOMANI: quali sono le sfide future che ci attendono?

E' nostro dovere dare risposta a questo quesito e lo dobbiamo fare qui e adesso. Non si tratta solo di volontà di alzare lo sguardo ma di capacità di ragionare sul ruolo, sull'identità e sulla "*mission aumentata*" della nostra associazione. Ogni organizzazione, per garantirsi la continuità e l'aderenza al contesto in cui opera, deve, infatti, necessariamente analizzare criticamente gli obiettivi raggiunti e trovare le chiavi strategiche per evolvere.

Ma questa attività non può essere lasciata alla nostra capacità e discrezionalità, per questo abbiamo deciso di finanziare l'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Trento volta all'elaborazione del bilancio sociale di Avis del Trentino. Solo comprendendo qual è l'impatto della nostra attività associativa nel contesto sociale in cui operiamo ci permetterà di valutare il raggiungimento concreto degli obiettivi associativi e che possono definirsi tali solo se coincidenti a quelli della collettività più ampia.

Allo stesso tempo, in collaborazione col Centro Servizi Volontariato e con Manager No Profit, abbiamo attivato un corso di formazione per i nostri dirigenti volto proprio a fornirci gli strumenti elaborativi di una nuova mission che ci permetta, appunto, di alzare lo sguardo partendo dal nostro Statuto associativo che, vorrei ricordare, rappresenta il nostro faro.

Uno Statuto, recentemente innovato, in grado di portare Avis nel futuro. Di far fare quel salto qualitativo e di prospettiva del quale l'associazione necessita per essere non solo o soltanto partner in ambito sanitario per l'attività trasfusione ma anche ente del terzo settore che concorre al progresso sociale della nostra società.

Pur avendo come obiettivo principale la donazione del sangue, l'associazione può diventare un punto di riferimento credibile per tutta la Comunità trentina. Avis del Trentino è una grande associazione presente capillarmente in tutta la Provincia. Ogni Comunità, anche la più piccola, vede la presenza di una sezione Avis: e questo rappresenta un grande punto di forza.

Abbiamo gli strumenti, in termini organizzativi e di risorse umane, per contribuire alla costruzione di una *visione del futuro* delle nostre Comunità attraverso un processo che consenta di far crescere credibilità, fiducia e disponibilità di ogni singola Avis all'interno del proprio territorio di riferimento.

Partendo dal fatto che proprio il nostro radicamento ci impone la "responsabilità" del farci parte attiva, dell'essere attori e protagonisti dei nostri territori, Avis può diventare un catalizzatore di processi volti a sviluppare culturalmente le dimensioni locali, soprattutto quelle piccole, spesso a rischio di chiusura relazionale e di pensiero, ed essere, al contempo, prezioso elemento di coesione sociale. Facilitando la costruzione di spazi di partecipazione e di discussione reali dentro e fuori dall'associazione.

Serve lavorare, dunque, per far crescere la consapevolezza, la coesione sociale e il capitale sociale di ogni singola Comunità, favorendo così una maggiore efficacia sul territorio e creando una rete per gli eventi finalizzati ad aumentare la sensibilizzazione sui temi della salute, degli stili di vita, delle malattie rare, delle marginalità, dello sviluppo sociale in generale. Lavorare per conoscere la realtà territoriale, percepire i bisogni della collettività e trovare la giusta strada per entrare nel tessuto sociale.

Possiamo intercettare priorità e condividerle non solo all'interno ma anche con chi si interfaccia quotidianamente con Avis in modo da renderli gradualmente partecipi della struttura e coinvolti in prima persona. Estendendo l'attività associativa, ascoltando e identificando i nuovi bisogni della Comunità coinvolgendo anziani, giovani, categorie svantaggiate e minoranze.

E' necessario fare formazione alla cittadinanza attiva che è anche un modo per far conoscere Avis e per far capire quanto sia importante donare il proprio tempo. Coinvolgere le istituzioni scolastiche a tutti i livelli

per educare i bambini, i ragazzi, gli adolescenti alla compartecipazione della vita comunitaria promuovendo campagne di sensibilizzazione per partecipare alle attività delle associazioni presenti sul territorio.

Avis del Trentino può, inoltre, essere fautrice di politiche condivise e sostenibili creando, con le altre realtà territoriali del terzo settore, un'ampia e solida base associativa che rappresenti essa stessa una Comunità e che sia, al tempo stesso, pilastro e faro delle Comunità locali.

Possiamo costruire processi di co-programmazione e di co-progettazione delle politiche collettive e pubbliche con gli Enti Locali, Università e mondo della ricerca, in un'ottica di reciprocità, adottando strumenti e metodi decisionali che consentano non solo la democraticità ma anche la partecipazione della base associativa nella costruzione della progettualità stessa, al fine di permettere all'ente pubblico di contaminarsi ed apprendere la visione dei partecipanti.

Serve creare all'interno di Avis dei gruppi che lavorino ad una giusta coesione tra il terzo settore e la pubblica amministrazione locale. Creando un percorso partecipato e democratico nella gestione delle politiche territoriali.

Avis, con la sua organizzazione in rete, non è solo un'associazione di donatori di sangue, ma rappresenta una vera *scuola di formazione sociale* per i propri amministratori che imparano a curare il bene collettivo e, partendo da una lettura dei bisogni valorialmente condivisa, a concepire progettualità più ampie rispetto alla mera promozione della raccolta del sangue.

L'esperienza in Avis comporta una crescita umana e tecnico/professionale in grado di contaminare e migliorare anche gli altri ambiti di vita (relazioni personali, lavoro, passioni) dell'amministratore associativo.

L'apertura mentale, sviluppata dall'essere un'associazione in rete, permette un approccio alla gestione associativa che va oltre i confini delle mere prerogative statutarie, sviluppando competenze, sensibilità e visione preziose e spendibili anche in altri settori d'interesse.

E', quindi, necessario modificare l'approccio con il donatore: stimolare la sua curiosità renderlo partecipe delle attività fatte da Avis e delle potenzialità di crescita che deriverebbero dal diventare socio attivo. Occorre comunicare che il donatore di sangue è anche un socio, può esercitare i conseguenti diritti associativi ma, soprattutto, può crescere cogliendo le enormi opportunità offerte dall'associazione.

Vi è la necessità di porre l'attenzione sulle attività che si vogliono proporre a coloro che mettono a disposizione il loro servizio all'interno di Avis. Rendendosi conto che a volte i mezzi e le risorse non sono necessariamente significativi di un'associazione inclusiva. Ciò che conta è approfondire i diversi aspetti che possono permettere a coloro che vogliono collaborare di farlo.

Rendere partecipi le persone facendole diventare protagoniste, discutendo insieme dei temi di interesse, dando loro opportunità di proposta, responsabilità e possibilità di decidere in modo condiviso per giungere ad una sintesi.

Avis non è solo un'associazione, è una filosofia di vita, un vero modo di essere e interpretare il presente e colorare il futuro.